



Comunità europea

Iniziativa comunitaria Leader+



Regione Siciliana

GAL Kalat Est

Protocollo n. 239/2006

Caltagirone, 7 dicembre 2006

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di Enti pubblici

Scade alle ore 18,00 del 15 dicembre 2006

Premesso

- Vista** la comunicazione del 14 aprile 2000 C/139/05 con cui la Commissione europea ha adottato gli orientamenti per l'attuazione dell'Iniziativa di Sviluppo Rurale Leader+;
- Vista** la decisione C92002) 249 del 19.2.2002 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma operativo regionale Leader+ Sicilia 2000/2006;
- Visto** il Complemento di programmazione relativo al Programma operativo regionale Leader+ Sicilia 2000-2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 45 del 17.10.2003, parte prima, supplemento ordinario, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 207 del 17.7.2003, e successive modifiche e integrazioni;
- Viste** le Linee guida per l'attuazione dei Piani di sviluppo locale nell'ambito del Programma operativo regionale Leader+ Sicilia 2000/2006, emanate con decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 1864 del 10.12.2004, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 6 del giorno 11.2.2005, parte prima, e successive modifiche e integrazioni;
- Visto** il decreto del Dirigente del servizio IV del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 1888 del 10.12.2004, con il quale è stato approvato ed ammesso a finanziamento il PSL "Calatino Est" presentato dall'Associazione GAL Kalat Est e sono state impegnate le somme del contributo pubblico;
- Visto** l'Atto Costitutivo, lo Statuto e il Regolamento interno del GAL Kalat Est;

Considerato

- Che in relazione agli impegni assunti - art. 31.1, 31.2 del Reg. CE 1260/99, ogni GAL entro il 31.12.2006 dovrà raggiungere un minimo di spesa pari al 56% del totale risorse pubbliche, pena la perdita di tali risorse;
- Che in Soci Pubblici del GAL hanno anno avviato iniziative coerenti con la strategia e gli obiettivi del PSL in sinergia con le attività del GAL e al fine di dare maggiore valore aggiunto all'azioni previste dallo stesso PSL;
- Che in tale contesto, le attività poste in essere dai Soci pubblici del GAL, previa opportune verifiche in conformità alle Linee guida sopra richiamate, possano essere ritenute ammissibili a valere sul PSL e quindi regolarmente rendicontabili;

Si invitano

i soggetti pubblici istituzionali operanti nell'area di applicazione del PSL Calatino Est, rappresentata dal territorio dei Comuni di **Castel di Judica, Palagonia, Raddusa e Ramacca**, a presentare manifestazioni di interesse per la identificazione delle azioni svolte sul territorio e ascrivibili alle Azioni del PSL appresso descritte, **entro le ore 18,00 del giorno 15 dicembre 2006, al GAL Kalat Est, via Balatazze, 3 - 95041 Caltagirone.**

Azione 1.2.1- VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE

Tipologie di intervento

A. Beni museali ed ecomuseali, beni di rilevante interesse culturale

1. studi volti alla riorganizzazione, catalogazione e miglioramento del patrimonio ambientale, artistico e culturale del territorio (musei, biblioteche, centri espositivi, edifici di rilevante valenza, ecc.);

2. studi di fattibilità sulla gestione dei beni museali ed ecomuseali esistenti, sui beni di rilevante interesse culturale di uso pubblico, sui servizi di accoglienza e fruizione, sulla comunicazione al mercato;
3. realizzazione di interventi materiali per la riqualificazione, conservazione e promozione del patrimonio di interesse storico e culturale del territorio;
4. recupero e rifunzionalizzazione degli edifici e manufatti a valenza museale ed ecomuseale, compreso l'allestimento degli spazi espositivi, l'organizzazione di eventi legati alla storia dei luoghi, l'allestimento di centri visita e la realizzazione e/o riqualificazione di attrezzature di accoglienza e di fruizione;
5. messa in rete dei beni di interesse storico-culturale e loro integrazione negli itinerari turistici;
6. informazione e promozione delle risorse museali ed ecomuseali e sui beni di rilevante interesse culturale rivolte a target specifici di utenza, fra cui le scuole;
7. azioni per il potenziamento delle sinergie tra musei, ecomusei e beni di rilevante interesse culturale, per l'attivazione di reti di strutture, e per lo sviluppo di strategie comuni di gestione di beni del patrimonio culturale, di accoglienza dei visitatori e di comunicazione al mercato;
8. elaborazione di manuali e guide che illustrano in particolare il patrimonio naturalistico, ambientale e culturale locale.

B. Valorizzazione, divulgazione, e fruibilità del patrimonio naturalistico e paesaggistico

9. studi ed elaborazione di piani, programmi, manuali e guide finalizzati a tutelare, valorizzare, divulgare e rendere fruibile il patrimonio naturalistico e paesaggistico del territorio, ivi compresi quelli connessi a interventi esemplari sull'utilizzo e la gestione integrata di tali beni;
10. realizzazione di interventi volti alla salvaguardia, miglioramento, manutenzione straordinaria e monitoraggio delle risorse naturali e dei paesaggi, ivi compresi quelli connessi a interventi esemplari sull'utilizzo e la gestione integrata di tali beni;
11. individuazione, promozione e diffusione di sistemi di gestione ambientale (analisi e monitoraggio ambientali, programmi finalizzati a specifici traguardi ambientali, iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini);
12. applicazione di modelli di gestione integrata dei siti Natura 2000 (piani di gestione ed interventi migliorativi).

C. Sviluppo del turismo sostenibile

13. studi ed elaborazione di progetti di sviluppo del turismo sostenibile finalizzati alla fruizione turistica integrata delle risorse peculiari dell'area, con particolare riguardo al patrimonio ambientale e culturale;
14. azioni di sensibilizzazione ed animazione degli operatori ed iniziative di collegamento intersettoriale, secondo la logica di filiera produttiva turistica, fra tutti gli operatori che collaborano alla realizzazione dei prodotti turistici collegati al progetto;
15. recupero e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, allestimento o riqualificazione di itinerari tematici per la fruizione delle medesime risorse, con particolare riguardo agli itinerari:
 - a tema ambientale e culturale (natura, paesaggio, emergenze architettoniche, architettura rurale, storia e cultura locale,
 - ai prodotti tipici: strade del vino, dell'olio, dei sapori, dei profumi, ecc.
 - alla sentieristica minore dismessa legata all'esercizio delle attività tradizionali, ecc.;
16. attivazione e riqualificazione di servizi al turista, finalizzati alla fruizione turistica integrata delle risorse peculiari dell'area.

Beneficiari finali

- Per la tipologia di intervento A, dal punto 1 al punto 8: GAL, soggetti pubblici o a maggioranza pubblica, enti ecclesiastici, che risultano proprietari dei beni di musei, dei beni facenti parte di progetti ecomuseali e dei beni di rilevante interesse culturale o che risultano avere titolo (mediante convenzioni, atti di comodato, ecc.) ad operare su detti beni;
- Per la tipologia di intervento B, dal punto 9 al punto 12: GAL, Enti locali, anche in forma associata, associazioni ambientaliste, enti di gestione delle aree protette;
- Per la tipologia di intervento C, dal punto 13 al punto 16: GAL, Enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica.

Spese ammissibili (Principali categorie di spesa)

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000.

Per gli interventi di cui alla tipologia A, dal punto 1 al punto 8:

- elaborazione di studi ed indagini;
- interventi materiali per il recupero di fabbricati e manufatti, per la realizzazione e l'adeguamento di impianti tecnologici, per l'allestimento di spazi espositivi, per l'acquisto di attrezzature, comprese apparecchiature informatiche e software;
- spese per l'organizzazione di eventi (es. conferenze, seminari, workshop, educational, campagne di sensibilizzazione, spettacoli, ecc. ..);
- produzione di materiali informativi, divulgativi e didattici e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine Web, ecc.).

Per gli interventi di cui alla tipologia B, dal punto 9 al punto 12:

- redazione di studi e progetti;
- spese per interventi di sistemazione ambientale e di trasformazione di agroecosistemi (es: interventi di gestione faunistica, piccoli interventi su manufatti e fabbricati, ripristini e realizzazioni di piccole infrastrutture, allestimento di centri visita, installazione di sistemi di monitoraggio e controllo, acquisto di macchinari e attrezzature, comprese attrezzature informatiche e software; consulenze e certificazioni);
- spese di animazione e spese di produzione di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine web, ecc.).

Per gli interventi di cui alla tipologia B, dal punto 13 al punto 16

- studi e redazione di progetti;
- spese per consulenze, per l'organizzazione di incontri, seminari, open forum, educational, e per azioni promozionali mirate;
- spese per interventi di recupero e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze, per interventi di sistemazione ambientale, per recupero e sistemazione di sentieri, installazione di segnaletica, allestimento di punti di sosta, di informazione e di accoglienza;
- spese per investimenti in attività di servizio al turista, quali spese di progettazione e consulenza, recupero e riqualificazione di fabbricati, realizzazione e adeguamento di impianti tecnologici, acquisto di macchinari e attrezzature, comprese attrezzature informatiche e software;
- produzione di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine web, ecc.).

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale

Intensità dell'aiuto

Per gli studi di cui al punto 13 realizzati dal GAL è concesso un contributo in conto capitale per un importo pari al 100% della spesa ammessa, fino a un massimo di € 2.000. Per gli altri interventi il contributo è concesso in conto capitale fino al 70% della spesa ammessa.

Il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento non può superare € 250.000 ed il peso degli investimenti materiali non può essere superiore al 75% della quota pubblica totale.

Per gli interventi immateriali non realizzati da soggetti pubblici il limite massimo di aiuto pubblico è di € 100.000.

Azione 1.3.1- INNOVAZIONE E INTEGRAZIONE DEI SETTORI ECONOMICI

Tipologie di intervento

1. elaborazione e realizzazione di progetti pilota tendenti a incentivare la costituzione di centri di servizi innovativi – per prodotti di filiera o di sistema produttivo locale – per nuove forme di gestione, conduzione, amministrazione, commercializzazione e marketing;
2. elaborazione e realizzazione di progetti pilota volti all'integrazione dell'offerta di prodotti tipici/tradizionali con la componente turistico-ricreativa e artigianale;
3. investimenti nelle imprese di filiera o di sistema produttivo locale finalizzati all'innovazione di prodotto, servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione, nonché all'integrazione delle attività delle filiere;
4. elaborazione e realizzazione di progetti pilota volti allo svolgimento di attività extragricole in aree rurali e prossimali ai centri abitati;

5. costituzione e avviamento di consorzi e associazioni di produttori al fine di incentivare iniziative per la commercializzazione delle produzioni innovative e di qualità;
6. realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale e collettivo.

Beneficiari finali

- GAL, per i progetti di filiera;
- Enti pubblici, Organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole, PMI comprese le imprese artigiane. Nella selezione degli interventi da realizzare un punteggio preferenziale verrà assegnato alle proposte avanzate dai imprenditori giovani e da donne (definite ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art. 29 della L.R. 32/2000).

Spese ammissibili (Principali categorie di spesa)

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000.

- Elaborazione di progetti pilota;
- Realizzazione di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine web, ecc.);
- Investimenti materiali per l'innovazione dei prodotti, servizi, processi produttivi, processi di commercializzazione e per l'integrazione delle fasi di produzione e commercializzazione, compreso l'acquisto di apparecchiature informatiche e di software;
- Spese per il pagamento di consulenze e per la prima partecipazione a fiere ed esposizioni, limitatamente ai settori non agricoli;
- Spese per la costituzione e l'avviamento di società di servizio.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale

Intensità dell'aiuto

Il contributo sulla spesa ammessa è concesso in conto capitale nella misura del 50%.

Nel caso in cui gli investimenti siano attuati a finalità economiche, per la costituzione e l'avviamento di consorzi e associazioni di produttori, il tasso di aiuto pubblico sarà fino al 70% per il primo anno, fino al 50% per il secondo anno e fino al 30% per il terzo anno, rispetto alle spese ammissibili per ciascuno degli anni di esercizio. Il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento per progetto non può superare 250.000 euro ed il peso degli investimenti materiali non può essere superiore al 75% della quota pubblica totale.

Per gli interventi immateriali non realizzati da soggetti pubblici il limite massimo di aiuto pubblico è di € 100.000.

Resta fermo il volume massimo di contributo pubblico di 100.000 euro consentito nell'ambito di applicazione del regime de minimis.

La partecipazione del FEOGA non sarà superiore al 75% del costo totale ammissibile e pari almeno al 50% della spesa pubblica ammissibile per gli studi di fattibilità, le azioni di ricerca, studio e animazione, studi e catalogazioni, azioni di informazione e promozione, azioni per il potenziamento delle sinergie per tutti gli interventi.

La partecipazione del FEOGA non superiore al 35% del costo totale ammissibile e al 40% nel caso di infrastrutture e pari ad almeno il 50% della spesa pubblica, per gli interventi materiali su fabbricati e manufatti, restauri di beni, materiali ed attrezzature e costituzione e avviamento per tutti gli interventi.

Azione 1.3.2- QUALITÀ E CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE

Tipologie di intervento

1. studi di fattibilità relativi all'applicazione delle norme sui sistemi di qualità, sui sistemi di gestione ambientale, sulle etichettature ecologiche e sui sistemi di tracciabilità dei prodotti agricoli di cui alle disposizioni comunitarie;
2. studi di settore per l'individuazione di elementi e parametri di qualità e di sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese, strettamente riferiti alla realtà locale;
3. interventi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese, che rispettano le indicazioni contenute negli studi di cui ai punti 1 e 2.

Beneficiari finali

Enti pubblici, Organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole associate, PMI associate.

Spese ammissibili (Principali categorie di spesa)

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000.

- Elaborazione di studi di fattibilità e studi di settore;
- Realizzazione di materiali informativi e divulgativi, compresa la realizzazione di guide illustrative e manuali, e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine web, ecc.);
- Spese per consulenze e spese di certificazione;
- Investimenti materiali per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi produttivi.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale

Intensità dell'aiuto

Il contributo è concesso in conto capitale per un importo pari al 50% della spesa ammessa.

Il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento per progetto non può superare 250.000 euro; per gli investimenti infrastrutturali tale volume non può superare i 300.000 euro ed il peso degli investimenti materiali non può essere superiore al 70% della quota pubblica totale.

Per gli interventi immateriali il limite massimo di aiuto pubblico è di € 100.000. Resta fermo il volume massimo di contributo pubblico di 100.000 euro consentito nell'ambito di applicazione del regime de minimis.

La partecipazione del FEOGA non sarà superiore al 75% del costo totale ammissibile e pari almeno al 50% della spesa pubblica ammissibile per gli studi di fattibilità, le azioni di ricerca, studio e animazione, studi e catalogazioni, azioni di informazione e promozione, azioni per il potenziamento delle sinergie per tutti gli interventi.

La partecipazione del FEOGA non superiore al 35% del costo totale ammissibile e al 40% nel caso di infrastrutture e pari ad almeno il 50% della spesa pubblica, per gli interventi materiali su fabbricati e manufatti, restauri di beni, materiali ed attrezzature e costituzione e avviamento per tutti gli interventi.

Azione 1.4.4 - FORMAZIONE PER I QUADRI DEGLI ENTI LOCALI

Tipologie di intervento

Formazione e riqualificazione professionale destinati agli addetti del settore pubblico, anche attraverso stage formativi e seminari di aggiornamento.

Beneficiari finali

Beneficiari finale sono i Comuni ed altri soggetti pubblici; per gli interventi realizzati direttamente dal GAL il beneficiario finale è il GAL.

Spese ammissibili (Principali categorie di spesa)

I costi ammissibili fanno riferimento alla classificazione delle spese prevista dal regolamento CE n. 68/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione.

Inoltre saranno d'applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000.

Indicativamente si considerano ammissibili le seguenti spese:

- costi del personale docente;
- spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione;
- altre spese correnti;
- ammortamento degli strumenti ed attrezzature ad uso esclusivo della formazione;
- costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale

Intensità dell'aiuto

Tasso di aiuto pubblico con contributo in conto capitale, fino all'80% delle spese ammissibili.

La partecipazione del FEOGA è non superiore al 50% del costo totale ammissibile e pari almeno al 62% della spesa pubblica ammissibile.

Il cofinanziamento privato sarà fornito dai beneficiari finali e/o dai destinatari dell'azione nei termini e modalità previste dalla vigente normativa in materia di formazione professionale.

Documenti da allegare

Al fine del riconoscimento delle spese gli interessati dovranno produrre la seguente documentazione:

- descrizione dell'intervento realizzato;
- documentazione procedurale emanata dall'Ente pubblico (Comune, Provincia, etc.);
- elenco dei giustificativi di spesa, le cui copie conformi dovranno essere acquisite agli atti del GAL; gli originali conservati presso l'Ente pubblico, andranno annullati dal GAL con l'apposizione di timbro recante il riferimento al Programma Leader+, alla Misura ed all'azione/intervento di riferimento;
- copia attestazione resa dagli Uffici competenti, circa l'avvenuta realizzazione dell'intervento in conformità alla vigente normativa sui lavori pubblici e sull'avvenuto collaudo degli stessi.

In caso di avvenuta presentazione di un numero di iniziative superiore ai alle esigenze di rendicontazione, sarà effettuata la selezione e valutazione delle stesse, in funzione delle ricadute sul territorio.

Dopo l'approvazione degli interventi saranno stipulate convenzioni tra il GAL ed il Rappresentante dell'Ente pubblico, riguardante l'impegno formale da parte dell'Ente al fine di dare adeguata visibilità nel territorio all'intervento effettuato, sempre nell'ambito delle finalità previste dal PSL.

Responsabile del procedimento

Michele Germanà, c/o GAL Kalat Est, tel. 0933 34367, fax 0933 34366, e-mail galkalatest@kalat.net

Pubblicità

Al fine di garantire l'evidenza pubblica, il presente avviso viene pubblicato presso gli Albi pretori dei Comuni di Castel di Judica, Palagonia, Raddusa, Ramacca e della Provincia regionale di Catania.

L'avviso è disponibile presso la sede del GAL Kalat Est, in via Balatazze, 3 – Caltagirone (Ct) e nei siti www.kalat.net; www.carrefoursicilia.it/leader+/

Caltagirone, 7 dicembre 2006.

Il Responsabile del Piano
Michele Germanà
(firmato)

Il Presidente
Giuseppe Cupane
(firmato)